

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Università di Pisa

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 GENNAIO 2014

Il giorno 28 gennaio 2014 alle ore 9.00, nella sede RSU presso il Centro interdisciplinare di Scienze per la Pace, via Emanuele Filiberto Duca d'Aosta n. 1 - Pisa, si è tenuta la riunione delle RSU dell'Università di Pisa con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Documento RSU contro la riforma Fornero: campagna nazionale delle RSU;
 - 2) Richiesta dati amministrazione aggiornati al 1 gennaio 2014 su personale in servizio;
 - 3) Delibera Consiglio di Amministrazione su posizioni organizzative: posizione RSU;
 - 4) Riorganizzazione personale T/A: analisi e considerazioni da sottoporre alla parte pubblica;
 - 5) Destinazione economie al 31/12/2012: proposta all'amministrazione;
 - 6) Integrativo per l'anno 2014: discussione preliminare;
 - 7) Regolamento RSU: discussione;
- Varie ed eventuali.

Presenti: Roberto Albani, Stefania Berardi, Marco Billi, Adele Bonacci, Massimo Cagnoni, Massimo Casalini, Elena Franchini, Daniela Frediani, Simone Kovatz, Davide Lorenzi, Elena Luchetti, Valerio Palla, Emilio Rancio, Pier Luigi Scaramozzino, Bruno Sereni.

Assenti giustificati: Davide Vaghetti, Sebastiano Venezia, Enrico Maccioni.

Punto 1: Campagna nazionale delle RSU contro la riforma Fornero

Kovatz riferisce in merito a un appello per la revisione della legge Fornero sui requisiti minimi per andare in pensione che è già stato sottoscritto da circa 170 RSU in tutta Italia. Viene proposta l'adesione alla campagna anche da parte della RSU dell'Università di Pisa.

La proposta è accolta con l'unanimità dei presenti.

Massimo Cagnoni chiede di rivedere il calendario delle riunioni RSU fissate per il 2014. Si decide di anticipare a lunedì 7 aprile la riunione precedentemente fissata a martedì 8 aprile.

Punto 2: Richiesta dati all'amministrazione sul personale in servizio

Dal momento che la riorganizzazione del personale tecnico amministrativo è stata completata, si chiede che la nuova situazione venga ufficializzata, con l'assegnazione dei dipendenti alle varie strutture di afferenza.

Kovatz riferisce che la richiesta inoltrata dalle RSU all'Amministrazione di ottenere i dati sulla distribuzione della produttività ai singoli dipendenti non è stata accolta. Il Direttore generale Grasso sostiene che i dati possono essere forniti solo in forma aggregata. La risposta appare infondata, in considerazione della delibera del garante Privacy e della giurisprudenza.

I componenti della RSU approvano unanimemente la proposta di richiedere i dati in forma anonima ma non aggregata, quale condizione inderogabile e preliminare alla sottoscrizione del prossimo contratto integrativo.

Punto 3: Delibera Consiglio di Amministrazione su posizioni organizzative

Si apre una discussione in merito alla riorganizzazione dell'area tecnica. Viene rilevata una inaccettabile sproporzione tra il numero di posizioni con incarico assegnate all'area amministrativa e alle strutture dell'amministrazione centrale e il numero di posizioni con incarico assegnate all'area tecnica, con grande svantaggio ai danni dell'area tecnica. Vengono sottolineate molte criticità che ancora non sono state risolte. Si denuncia tra l'altro l'assenza di un progetto organizzativo volto a regolare le attività tecniche che non si svolgono direttamente all'interno di laboratori ma che sono di supporto ai dipartimenti (ad es. le attività connesse ai servizi generali di manutenzione).

Segue lungo dibattito sull'opportunità di chiedere procedure trasparenti per l'assegnazione degli incarichi di responsabilità: ciò implicherebbe l'impegno da parte dell'amministrazione a pubblicizzare le posizioni scoperte e la possibilità, da parte dei dipendenti che possiedono i requisiti indicati, di presentare la propria candidatura a ricoprire gli incarichi.

Lorenzi ha fortemente sottolineato la sua e l'opinione espressa da altri colleghi che hanno avuto l'impressione che la RSU sulla questione della riorganizzazione della parte tecnica abbia avuto una scarsa attenzione, ovvero quasi assente in confronto a quella manifestata in occasione della riorganizzazione della parte amministrativa. Lorenzi ribadisce che circola l'opinione di colleghi che la ns RSU abbia avuto un atteggiamento più morbido nel affrontare la riorganizzazione della parte tecnica.

Lorenzi e Luchetti esprimono assoluta contrarietà alla proposta fatta in precedenza e riportata in questa comunicazione in occasione di questa riunione, dove nella precedente lettera da noi scritta il

24/10/2013 sulle ns proposte di modifica al regolamento dei laboratori ed esattamente al punto 6 dove osservando che nell' art 5 comma 1 regolamento in oggetto, si richiede che l'individuazione di eventuali incarichi di responsabilita'tecnica , anche se chiesto in passato per la l'individuazione degli incarichi di responsabilita' dell' area amministrativa', NON SIA oggetto di valutazione comparativa aperta a tutto il personale strutturato di Ateneo.

Kovatz fa presente che la lettera a cui fanno riferimento Luchetti e Lorenzi è stata concordata in RSU e che rispecchia quanto già a suo tempo sostenuto per le gli incarichi amministrativi. Sulla riorganizzazione dell'area tecnica dipartimentale la RSU ha già discusso non sottovalutando minimamente la questione. Sull'argomento il coordinatore è stato invitato, insieme ai rappresentanti del personale T/A in Senato e Consiglio, ad una riunione richiesta dai colleghi membri del gruppo di lavoro incaricato della cosa. Va sottolineato come, rispetto a quanto accaduto nella prima fase di riorganizzazione (settembre 2012) il personale è stato meno sollecitato nel rappresentare disagi e criticità alla RSU.

Lorenzi riconosce la veridicità che Kovatz afferma, che il testo della lettera è stato votato a maggioranza ma che la parola " Ateneo" alla fine della dichiarazione, il sig Lorenzi dichiara che non era a conoscenza anche perché la parola "ateneo" cambia sostanzialmente, secondo il suo giudizio,tuttoil contesto. Nonostante che questa può essere stata una sua personale incomprensione, Ribadisce che già nella riunione precedente del... era contrario alla "valutazione comparativa" dal momento che i tecnici amministrativi D con incarico, erano stati nominati dal Direttore Generale su indicazione dei Direttori di Dipartimento. Piuttosto era abbastanza favorevole ad una valutazione comparativa all'interno dei Dipartimenti , a seconda delle posizioni assegnate (che di sicuro pochissime..ma la speranza è l'ultima a morire..) nonostante che anche questa via sia di difficile percorribilità dato le molteplici diversità professionali sia all'interno della ns università e frequentemente anche nei laboratori di uno stesso settore scientifico. Sulla questione dell'impegno Rsu Lorenzi dichiara che solo in questa riunione viene a conoscenza dell' incontro di Kovatz che ha avuto con i colleghi nominati nella commissione del PTA a collaborare con la parte pubblica per la riorganizzazione tecnica, essendo purtroppo, la 2a riunione della RSU che aveva nel ODG la questione della riorganizzazione. Lorenzi non condivide assolutamente l' opinione di Kovatz che il personale tecnico che era coinvolto in questa seconda fase della riorganizzazione è stato "meno sollecitato nel rappresentare disagi e criticità nell azione della RSU " dichiarando che questa affermazione non è una buona giustificazione ed il personale merita lo stesso trattamento di tutela, di lotta, di dibattito da parte della ns RSU.

Punto 4: Riorganizzazione personale T/A: considerazioni da sottoporre alla parte pubblica

Si dà lettura di una proposta di lettera da sottoporre alla parte pubblica dove vengono denunciate le incongruenze e le criticità generate dal processo di riorganizzazione delle attività amministrative e tecniche dell'Università.

Segue dibattito. Vengono suggerite alcune integrazioni al documento: la richiesta di riassegnare i dipendenti del personale cat. B alle strutture presso le quali essi prestano effettivamente servizio; la situazione del SID.

I componenti della RSU si impegnano a esaminare di nuovo nel dettaglio il comunicato e a inoltrare le eventuali proposte di integrazione e/o modifica entro il pomeriggio di mercoledì 29 gennaio.

Punto 5: Destinazione economie al 31/12/2012

Viene discussa la proposta pervenuta a dicembre dalla parte pubblica di ridistribuire solo una parte delle economie individuate.

Su votazione, la proposta viene giudicata irricevibile all'unanimità.

Massimo Cagnoni riferisce la posizione della sigla sindacale UIL rappresentata da Silvana Agueci (assente alla riunione), che approva la proposta della parte pubblica ipotizzando una distribuzione tra i dipendenti della quota concessa dall'amministrazione, con esclusione di coloro che hanno ricevuto la premialità ministeriale per il progetto U-Gov.

Viene messa ai voti una controproposta che consiste nel chiedere la ridistribuzione dell'intero importo (risparmi sulla produttività, risparmi sugli incarichi art. 91 commi 1 e 2, risparmi sugli incarichi art. 91 comma 3, risparmi sugli incentivi alla mobilità, RIA e Delta cessati) in un'unica tranche di pagamento. **Anche questa proposta viene approvata all'unanimità.**

Infine viene messa ai voti l'ipotesi di una destinazione "a pioggia" dell'importo, che in questo modo verrebbe ridistribuito tra tutti i dipendenti, compresi i D comma 3 e i dipendenti in convenzione presso il Dipint e coloro che hanno percepito l'incentivo U-GOV (con la sola ovvia esclusione degli EP in considerazione della provenienza dei fondi).

La RSU approva con una astensione (Cagnoni).

Punto 6: Integrativo 2014: discussione preliminare

L'argomento viene appena accennato perché il tempo a disposizione è terminato. Si auspica l'apertura di un tavolo tecnico per monitorare la definizione dei nuovi parametri per l'assegnazione della produttività, meglio noti come Piano della Performance.

La riunione si scioglie alle 13:30.